



*Comunità Pastorale Santi Apostoli
Cornaredo e San Pietro all'Olmo*

Anno 10 N 21 dal 24 maggio al 31 maggio 2020

In cammino insieme

COMUNITÀ SANTI APOSTOLI

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo di Cornaredo

Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

Solennità della Ascensione di N.S. Gesù Cristo

omelia dell'Arcivescovo

Milano, Duomo – 21 maggio 2020

Le cinque ferite del Corpo di Cristo, che è la Chiesa

1. Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! (Lc 24,39) Per riconoscere nell'apparizione che sconcerta i discepoli, Gesù indica come prima via quella delle ferite della passione. Il suo amore è giunto al compimento nella consegna senza riserve agli uomini, così che ne hanno fatto quello che hanno voluto. Ma le ferite di Gesù invece di denunciare la crudeltà umana sono diventate un segno per riconoscere l'amore giunto al compimento.

2. La Chiesa corpo di Cristo: piaghe e ferite Nella storia il ministero è per edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio (Ef 4,11s). Nel corpo di Cristo che prende concretezza con l'Ascensione di Gesù in cielo uomini dotti e santi hanno riconosciuto le piaghe. Sono state denunciate come un principio di corruzione del corpo di Cristo, un male da contrastare, perché la Chiesa sia un segno più limpido della presenza di Gesù. Ma forse il mistero della Chiesa mostra anche delle ferite simili a quelle di Gesù, cioè dei segni di un consegnarsi, di un amaro, di un perseverare nella missione che permettono di riconoscere la presenza del mistero che salva.

3. Le ferite.

1. La ferita dell'incompiuto La chiesa porta una ferita: annuncia il Regno di Dio, ma non è il Regno. Vive di una promessa che non è un compimento. Vive la tensione tra la missione "fino ai confini della terra" e insieme il desiderio di essere con Cristo. Vive la tensione tra l'essere il più piccolo tra tutti i semi e l'essere l'albero grande in cui si rifugiano gli uccelli del cielo. La ferita dell'incompiuto è quella che convince alla speranza, perché la promessa non delude: verrà nello stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo.

2. La ferita dell'impotenza Restate finché non siate rivestiti di potenza dall'alto. Il gruppo dei discepoli, le donne venute dalla Galilea, i parenti di Gesù, quelli che sono soliti riunirsi nella stanza al piano superiore, non sono all'altezza della missione che

hanno ricevuto. Attendono d'essere rivestiti di potenza. La ferita dell'impotenza convince alla preghiera. (Erano perseveranti e concordi nella preghiera...)

3. La ferita della gioia che crea esitazione Per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore. Questa parola enigmatica parla di una gioia che trattiene dalla fede. Forse allude a una euforia che non diventa concreta consegna alla via indicata da Gesù, forse allude al lieto fine che diventa un sollievo invece che una decisione. La ferita della gioia esitante convince alla decisione

4. La ferita della molteplicità dei ministeri Alcuni apostoli, altri profeti, altri evangelisti, altri pastori e maestri... L'apostolo indica la molteplicità dei ministeri come una convocazione: si intuisce la fatica della comunione ecclesiale nell'esercizio dei diversi compiti. Tendono inevitabilmente a collidere, a essere ruoli che rivendicano uno spazio, a essere contributi che rivendicano dei meriti. La comunione dei carismi è faticosa. La ferita della pluralità dei ministeri convince a conferire primato all'opera comune, quella di edificare il corpo di Cristo.

5. La ferita della mente chiusa. Aprì loro la mente per comprendere le Scritture. I discepoli sperimentano il loro smarrimento di fronte alla scrittura. Sembra che non sappiano comprenderle. Hanno bisogno di una apertura di mente per comprendere tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei profeti, e nei salmi. La ferita della mente chiusa convince all'ascolto delle scritture secondo la storia di Gesù. 3 Le ferite della Chiesa sono rivelazione della sua conformazione a Gesù e del suo desiderio di essere condotta da Gesù fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

+ Mario Delpini Arcivescovo di Milano

I Vescovi lombardi: un'alleanza per un'estate che non lasci soli ragazzi e famiglie La Cel si è riunita a Caravaggio per riflettere sulle prospettive del Grest

Don Daniele in merito a presto darà indicazioni per la nostra Comunità Pastorale

I Vescovi della Regione Ecclesiastica Lombardia desiderano confermare a tutte le famiglie del territorio il desiderio della comunità cristiana di offrire ai ragazzi e agli adolescenti una proposta educativa per l'estate 2020.

Non sarà possibile questa estate organizzare l'Oratorio Estivo, il Grest, il Cre: il perdurare della pandemia e la complessità delle misure per contenerla creano una situazione imprevedibile, drammatica, complicata, che rende impraticabili le forme consuete della proposta educativa della comunità cristiana.

Non si intende però rinunciare a offrire proposte che consentano ai ragazzi e agli adolescenti di trascorrere i mesi dell'estate in un contesto sicuro, sereno, festoso e che consentano alle famiglie di gestire il tempo e gli impegni del lavoro. È necessario perciò dare vita a qualche cosa di inedito. È questo il tempo in cui urge prendere decisioni. Le decisioni non possono essere delegate ai preti, tanto meno ai preti più giovani. L'intera comunità parrocchiale, in particolare la comunità educante, insieme con i presbiteri e tutti gli operatori pastorali, consacrate e laici, deve compiere un discernimento corale per interpretare la situazione, misurare le risorse, prendere atto dei protocolli e decidere che cosa si può fare. Ma il servizio che la comunità cristiana

può offrire deve essere configurato come frutto di una chiara alleanza collaborativa fra i Comuni e le Istituzioni del territorio, le realtà di volontariato, le realtà sportive e le scuole paritarie. Una alleanza per offrire un'estate bella, gioiosa, educativa, ai tanti ragazzi che lo desiderano. Un'alleanza per affiancare i genitori nel loro impegno di educatori quando loro sono al lavoro. Un'occasione per donare a tutti ciò che in questi mesi abbiamo ripetuto "Ce la faremo. Insieme". Un'alleanza per offrire ai ragazzi la possibilità di una esperienza di vita solidale, aperta al futuro, capace di farsi carico degli altri, a partire dal rispetto delle nuove regole che hanno lo scopo di prendersi cura gli uni degli altri. Una alleanza per reperire le risorse, gli spazi, il personale necessari allo svolgimento delle attività in sicurezza e serenità. Chiameremo questa proposta *Summerlife*

La comunità cristiana fa affidamento sugli strumenti ben collaudati presenti nella regione (ODL, FOM) per offrire alle realtà locali che daranno vita a *Summerlife* i percorsi di formazione per adulti, educatori, animatori, le indicazioni circa i protocolli e le responsabilità, le proposte per la gestione dei tempi e delle iniziative.

Comunità Pastorale "Santi Apostoli"

Domenica 24 maggio: DOPO L'ASCENSIONE (VII di Pasqua)

+Non avendo quest'anno avuto la possibilità di celebrare solennemente la Pasqua, celebriamo in forma solenne come la chiesa italiana la solennità dell'Ascensione del Signore in questa domenica.

+Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali: "Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria" (Es 10,2). La vita si fa storia.

+Giornata mondiale di preghiera per la Chiesa in Cina

I giorni successivi all'Ascensione sono naturalmente orientati alla preparazione della solennità di Pentecoste (novena dello Spirito Santo)

MESE DI MAGGIO; MESE MARIANO

Durante le prossime sere del mese di maggio, devozionalmente dedicato a Maria Santissima, verrà recitato il Santo Rosario da lunedì a venerdì alle ore 20.30 in chiesa parrocchiale.

Celebrazione diocesana della Messa Crismale

giovedì 28 maggio 2020 ore 09:30 in Duomo

**Con l'Arcivescovo e i Vicari Episcopali saranno presenti solo i Decani.
(avrebbe dovuto essere il Giovedì Santo come ogni anno)**

Incontro referenti delle commissioni Missione 2020

Giovedì 28 maggio ore 21.00. In Casa Maria Immacolata.

Veglia di Pentecoste decanale.

Si potrà partecipare alla veglia solo nella modalità streaming, seguendo la diretta Youtube venerdì 29 maggio alle ore 21,00 dalla chiesa di S. Pietro in Rho
<https://sites.google.com/view/sanpietroesantacroce/home-page>
www.youtube.com/c/sanpietroesantacroce

Grazie: offerte per l'emergenza Coronavirus: € 6400,00

Al 22 maggio: € 100,00 -100,00- 50,00- 50,00. È possibile versare sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas cittadina dei Santi Apostoli:

IBAN IT 82J0306909606100000011832di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO - CORNAREDO.

Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all'Olmo

+Sabato 30 maggio: S. Paolo VI

Ore 18.00: S. Messa Solenne Vigiliare di Pentecoste.

+Domenica 31 maggio: PENTECOSTE

Festa diocesana delle Genti

Parrocchia santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

+Domenica 24 maggio: DOPO L'ASCENSIONE (VII di Pasqua)

+Ore 17.00: S. Rosario meditato nella memoria della beata Vergine Maria Ausiliatrice.

+Sabato 30 maggio: S. Paolo VI

Al mattino non sarà celebrata la S. Messa delle 8,30, conservando l'unica solenne celebrazione eucaristica vigiliare, delle

Ore 18.00: S. Messa Solenne Vigiliare di Pentecoste.

+Domenica 31 maggio: PENTECOSTE

Festa diocesana delle Genti

+Ore 8.00: Lodi mattutine.

+Ore 17.00: S. Rosario meditato

+Ore 17.40: Vespri